Formazione, accordo Regione-Gdf per contrastare l’uso illecito di fondi europei

Contrastare gli abusi di natura economico-finanziaria connessi all’erogazione dei fondi pubblici stanziati dalla Regione Siciliana per l’attivazione dei corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp), destinati nell’Isola ai giovani con diploma di scuola media che scelgono un percorso di istruzione per l’assolvimento dell’obbligo scolastico, alternativo ai tradizionali licei e istituti di superiori. È l’obiettivo del protocollo di intesa, siglato stamattina a Palermo, dall’assessore regionale dell’Istruzione e della formazione professionale Mimmo Turano e dal Comandante regionale Sicilia della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Stefano Lombardi, nella Caserma Cangialosi, sede del Comando interregionale dell’Italia Sud-Occidentale della Guardia di Finanza.

L’accordo di durata triennale, che consolida la collaborazione istituzionale tra la Regione e la Guardia di Finanza, mira a prevenire e reprimere eventuali condotte illecite nella gestione delle risorse pubbliche destinate alle misure di sostegno e di incentivo a valere sul Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus Sicilia 2021-2027, attraverso lo scambio di notizie e informazioni, utili incluse quelle relative ai beneficiari e destinatari delle misure di sostegno, incentivo o finanziamento già perfezionate.

«La Regione – afferma l’assessore Mimmo Turano – è impegnata da tempo nella lotta ai diplomifici. La sigla di questo protocollo rappresenta una tappa importante, nei mesi scorsi abbiamo avviato una collaborazione istituzionale con le Guardia di Finanza finalizzata proprio alla definizione di questo accordo, che ha l’obiettivo di verificare la regolarità

della spesa dei fondi comunitari in settori sensibili come appunto quello della formazione professionale e dell'istruzione».

L'intesa disciplina uno scambio informativo strutturato su più livelli, con l'Assessorato regionale che fornirà dati e informazioni utili per l'attività di controllo della Guardia di Finanza. Saranno inoltre segnalate le misure e/o i contesti su cui si ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili.

La Guardia di Finanza potrà utilizzare i dati e gli elementi acquisiti per orientare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari. In caso di accertamento di irregolarità o frodi verranno comunicate all'Assessorato regionale le specifiche informazioni rilevate nel corso delle attività investigative. Ciò avverrà nel pieno rispetto delle disposizioni in tema di riservatezza delle indagini.
Le informazioni saranno usate per le valutazioni e per l'avvio delle procedure di recupero dei finanziamenti e di sospensione delle erogazioni, in itinere, di competenza regionale, destinati ai percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (Iefp) rivolti ai giovani del territorio siciliano.

L'accordo prevede, inoltre, che le due istituzioni promuovano e organizzino incontri e corsi a favore del rispettivo personale. L'obiettivo è consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci per specializzare il personale impiegato nelle attività ispettive di competenza.
L'intesa costituisce un importante strumento operativo a disposizione della Guardia di Finanza e rappresenta un concreto esempio di sinergia interistituzionale nell'ambito della tutela della spesa pubblica a presidio delle ingenti risorse stanziate nello specifico comparto della formazione siciliana.